



CITTA' DI RAGUSA

www.comune.ragusa.gov.it



SETTORE VIII

Protezione Civile

Servizio di Protezione Civile

Viale Napoleone Colajanni 69/A tel. 0932/676883 - 4
0932/676762

Oggetto: Relazione per segnalazione danni nel Comune di Ragusa ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012 sull'evento calamitoso del giorno 20 febbraio 2019

In data 19/09/2019, con validità dalle ore 16:00 del 19/09/2019 alle 24:00 del 20/09/2019 la Regione Siciliana ha emesso il bollettino SORIS n. 19262 relativo alla stato di attenzione presente nel territorio comunale che interessa la zona climatica F, che segnalava un livello di attenzione per tutta la Regione "GENERICA VIGILANZA"

Le fasi operative da predisporre in caso di vigilanza generica, così come indicato dal DRPC-SICILIA, non prevedono procedure di attivazione del Presidio Operativo Territoriale.

L'evento, del 20/09/2019, caratterizzato da un violento acquazzone con grandine di grosse dimensioni, ha interessato l'agglomerato urbano di Ragusa e alcuni paesi della provincia, e si è manifestato in con particolare violenza, a partire dalle ore 14.00 di giorno 20/09/2019 fino alle ore 15:00. Da informazione assunta dall'Istituto Osservatorio delle acque è stata rilevata una misurazione delle acque piovane pari a 34 mm

Tale evento, improvviso e non segnalato ha subito causato criticità non indifferenti in tutta la città di Ragusa creando danni e disagi in particolare la situazione più critica si è verificata nella parte bassa di via Archimede, dove a causa dell'impedimento del deflusso delle acque si è allagata la sede stradale creando seri problemi alla circolazione e allagamenti nei bassi dei palazzi attigui.

Abitazioni allagate si sono verificate in diversi punti della città .

Inoltre, sono stati diversi i crolli di muri di contenimenti tra cui quello del parcheggio Colombardo, nelle adiacenze di Via G. Di. Vittorio , e il muro che affianca la ferrovia su via Vittorio Alfieri invadendo l'arteria stradale con detriti provenienti anche dalla linea ferrata.

Molti tombini sono saltati sia nella zona alta di via Archimede, in corso Vittorio Veneto e nella stessa Via G. Vittorio.

In tutta la città si sono registrati disagi a causa anche delle grosse dimensioni della grandine che si è abbattuta a Ragusa e che ha creato danni nelle auto e in alcuni immobili.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco intervenuti per liberare autisti bloccati nelle auto e residenti con le abitazioni allagate.

Attività svolte nella fase emergenziale

Il sottoscritto Responsabile di Protezione Civile, collaborato da personale dell'ufficio Comunale e dai Volontari del gruppo Comunale, viste le criticità accertate ha iniziato la fase di monitoraggio, i primi interventi hanno riguardato le attività di interventi atti ad eliminare il pericolo per la pubblica incolumità. Infatti è stata attivata una somma urgenza con una ditta che è intervenuta al fine di liberare la strada su via Alfieri invasa dai detriti e dai muri caduti proveniente dalla rete ferroviaria sovrastante. Altri interventi effettuati dal personale volontario di P.C. hanno riguardato il riposizionamento dei tombini divelti dalle abbondanti piogge.

Scenario di danno

Nel territorio comunale e soprattutto nell'area urbana sono stati effettuati, a seguito di segnalazioni pervenute dalla Polizia Municipale circa 60 interventi ed è stata attivata una somma urgenza.

Scenario di rischio residuo - misure effettuate e da intraprendere

L'attività di ripristino delle normali condizioni di vivibilità del territorio comunale sta impegnando la struttura comunale di Protezione Civile e gli altri settori coinvolti nelle seguenti attività:

1. Sgombero di detriti dalle strade
2. Verifica e controllo di eventuali ulteriori situazioni a rischio;
3. Quantificazione delle risorse economiche occorrenti per il ripristino

Conclusioni

L'evento del 20 settembre 2019 ha interessato la città di Ragusa che per la loro conformazione ed esposizione risultano particolarmente soggette a danni causati da eventi come quelli verificatisi. L'evento ha colpito principalmente una zona di via Archimede che rappresenta l'area con la maggiore vulnerabilità edilizia e che da parecchio tempo è attenzionata per l'esecuzione di lavori necessari per il deflusso delle acque piovane.

I lavori effettuati hanno risolto le problematiche legate ai rischi immediati ma occorrono ulteriori interventi sulle aree e sul patrimonio pubblico e privato per un reale ritorno alla normalità e per il ripristino della sicurezza nel medio periodo.

IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE

Funzionario Tecnico
Geom. domenico Buonisi



Vi

Foto danni evento calamitoso 20/09/2019



